

(segue da pagina 3)

6. *Danse de la fureur, pour les sept trompettes* (Danza furiosa per le sette trombe). Ritmicamente, il brano più caratteristico della serie. I quattro strumenti, all'unisono, rievocano le sonorità di gong e trombe (le prime sei trombe dell'Apocalisse latrici di diverse catastrofi, la tromba del settimo angelo annuncia la consumazione del mistero di Dio). Impiego del valore aggiunto, di ritmi aumentati o diminuiti, di ritmi non retrogradabili. Musica di pietra, formidabile granito sonoro; irresistibile movimento d'acciaio, d'enormi massi di furia porpora, d'ebbrezza glaciale. Ascoltate soprattutto il terribile fortissimo del tema per aumentazione e il cambiamento di registro delle sue varie note, verso la fine del pezzo.

7. *Fouillis d'arcs-en-ciel, pour l'Ange qui annonce la fin du Temps* (Vortice d'arcobaleni per l'Angelo che annuncia la fine del Tempo). Si rinvergono qui certi passaggi del secondo movimento. Appare l'Angelo pieno di forza, e soprattutto l'arcobaleno che lo incorona (l'arcobaleno, simbolo di pace, di saggezza, di tutte le vibrazioni luminose e sonore). - Durante i miei sogni, sento e vedo accordi e melodie conosciute, colori e forme note; poi, dopo questa fase transitoria, passo all'irreale ed esperisco con estasi un vortice, una compenetrazione circolare di suoni e colori sovrumani. Queste lame di fuoco, queste colate di magma blu-arancio, queste stelle improvvise: ecco lo scompiglio, ecco l'arcobaleno!

8. *Louange à l'Immortalité de Jésus* (Lode all'Immortalità di Gesù). Lungo solo di violino, funge da contraltare al solo di violoncello del quinto movimento. Perché questa seconda Lode? Perché s'adatta più precisamente al secondo aspetto di Gesù, al Gesù uomo, al Verbo fatto carne, che resuscita immortale per comunicarci la sua via.

Coordinamento Associazioni Musicali di Torino

La Presidente

Antonietta Lo Presti

tel. 011/343488, cell. 3477059959

asscultmythos@libero.it

www.coordinamentoassociazionimusicaltorino.org

In collaborazione con:

Città di Torino

Fondazione per le Attività Musicali

MITO SettembreMusica

info



www.torinocultura.it

portale di informazioni culturali della Città di Torino



OSTENSIONE SUDARIUM CHRISTI

Musiche per
l'Ostensione
della Sacra Sindone

Xenia Ensemble
e Merkurio Progetti Musicali

Oratorio di San Filippo Neri
Via Maria Vittoria, 5

15 APRILE, ORE 21
2010

Olivier Messiaen
quartetto per la fine dei tempi (1941)

1. *Liturgie de cristal*
2. *Vocalise, pour l'Ange qui annonce la fin du Temps*
3. *Abîme des Oiseaux*
4. *Intermède*
5. *Louange à l'Éternité de Jésus*
6. *Danse de la fureur, pour les sept trompettes.*
7. *Fouillis d'arcs-en-ciel,
pour l'Ange qui annonce la fin du Temps*
8. *Louange à l'Immortalité de Jésus*

Ellis Chranich, *violino*
Michele Minne, *viola*
Elisabeth Wilson, *violoncello*
Michele Marelli, *clarinetto*
Andrea Maggiora, *pianoforte*

Il Quatuor è dedicato all'Apocalisse (ovvero alla fine del tempo per definizione), e la partitura apre con una citazione dal testo di San Giovanni (inizio del cap. 10) modificata leggermente dal compositore.

Messiaen ha operato un sunto del testo originale dell'Apocalisse, ma la questione religiosa funge più che altro da ispirazione, il compositore difatti dichiarò: “*non ho voluto in alcun modo realizzare un commento al libro della Rivelazione, ma semplicemente giustificare il mio desiderio di cessazione del tempo*”.

Messiaen, attorno all'epoca di composizione del Quatuor, aveva sviluppato e maturato una profonda convinzione relativa all'insufficienza del tempo musicale classicamente inteso. Egli cercava una musica che esprimesse le vette del sentimento umano (in particolare quello religioso) e riteneva che la tradizionale struttura ingabbiata in battute e organizzata per accenti fissi a seconda del metro notato fosse decisamente insufficiente.

1. *Liturgie de cristal* (Liturgia di cristallo). Tra le tre e le quattro del mattino, il risveglio degli uccelli: un merlo o un usignolo solitario improvvisa un canto, circondato da uno scintillio di suoni, da un alone di trilli che si perdono alti tra gli alberi. Si trasponga tutto ciò su un piano religioso ed ecco che si ottiene l'armonioso silenzio del Paradiso.

2. *Vocalise, pour l'Ange qui annonce la fin du Temps* (Vocalizzo per l'Angelo che annuncia la fine del Tempo). La prima e la terza sezione (molto brevi) evocano la forza del possente angelo, incoronato da un arcobaleno e vestito di nubi, che posa un piede sul mare ed un piede sulla terra. Nella sezione centrale ci sono le impalpabili armonie celesti. Al piano dolci cascate di accordi blu-arancio, che abbelliscono con la loro sonorità distante la melopea quasi da canto piano del violino e del violoncello.

3. *Abîme des Oiseaux* (Abisso degli uccelli). Clarinetto solo. L'Abisso è il tempo, con le sue tristezze, i suoi scoramenti. L'uccello è il contrario del Tempo; è il nostro desiderio di luce, di altezze, di arcobaleni, di canti gioiosi!

4. *Intermède* (Intermezzo). Scherzo, di carattere più superficiale degli altri movimenti, ciononostante ricollegato a questi da certe reminiscenze melodiche.

5. *Louange à l'Éternité de Jésus* (Lode all'Eternità di Gesù). Qui Gesù è inteso soprattutto come il Verbo. Una grande frase, infinitamente lenta, di violoncello, magnifica con amore e riverenza l'eternità di questo Verbo dolce e potente, “che gli anni non possono consumare”. Maestosamente la melodia s'appiana, in una sorta di lontananza tenera e somma. “In principio era il Verbo, e il Verbo era in Dio, e il Verbo era Dio”.

(segue in 4^a pagina)